

Documento dei partiti della fabbrica

La Galileo non può essere data in mano a padroni stranieri

Alcune produzioni sono coperte da segreto militare - Ancora valide le proposte dei lavoratori

Le voci che circolano sulla Galileo sono il sintomo di una incertezza ed una instabilità che non possono essere passate sotto silenzio. In un documento, le sezioni aziendali del PCI, PSI, DC e PSDI, dopo aver giudicato positivamente la costruzione dei due stabilimenti, avvertono la sensazione che l'attuale fase della Galileo sia contrassegnata da un affievolimento delle volontà più volte sottoscritte negli accordi, oltre che da una incapacità ormai evidente di proporre nuove produzioni. Le forze politiche presenti in fabbrica tengono quindi a ribadire il pieno accordo con le posizioni espresse dal movimento sindacale e dalle assemblee dei lavoratori, ricordando che oggi chiunque non tenesse conto di queste posizioni si troverebbe contro la lotta dei lavoratori e la pressione unitaria delle forze politiche presenti in fabbrica.

« Ci riferiamo alla presenza di gruppi stranieri quali possibili proprietari o coproprietari già e suo tempo respolti dalla lotta dei lavoratori. Oggi più che mai siamo a riconfermare la collocazione strategica delle produzioni O.G., la loro riservatezza per il segreto militare, l'importanza che rimangono legate strettamente all'industria nazionale, anche per il positivo contributo che possono portare allo sviluppo dell'economia nazionale. Crediamo che sarebbe un grave errore oggi andare contro le volontà chiaramente espresse da tutti i lavoratori, ricomfermiamo che se ciò avvenisse sapremmo mobilitare tutta la solidarietà necessaria per respingere ogni attacco

Parlerà sulla situazione del Paese

Manifestazione con Fernando Di Giulio domenica a Firenze

Dibattito sulla scuola all'Istituto Gramsci con Achille Occhetto - Le altre iniziative del PCI

Indetta dalla Federazione Fiorentina del PCI, domenica mattina si svolgerà al Palazzo del Congresso una manifestazione alla quale prenderanno parte il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI, e Ton, Pierluigi Onofri, deputato eletto nelle liste comuniste. Con questa iniziativa i comunisti fiorentini intendono discutere la situazione esistente nel Paese, con particolare riferimento agli scandali, e le proposte per una svolta democratica e di rinnovamento. Altra iniziativa da segnalare è il dibattito che si svolgerà venerdì prossimo, alle ore 21,30, presso l'Istituto Gramsci con Achille Occhetto. Tema del dibattito: «Un programma per la scuola».

presidente della Commissione lavori pubblici della Camera. Intanto questa sera, alle ore 21, nel locale della Federazione fiorentina del PCI si terrà la riunione del Comitato comprensoriale del Partito dell'area fiorentina per discutere il seguente ordine del giorno: Piano di lavoro e varie. Da segnalare, infine, che la riunione prevista per venerdì prossimo alle ore 9,30, indetta dal Comitato regionale del PCI, è stata rinviata a lunedì prossimo primo dicembre, sempre alle ore 9,30, presso il Comitato regionale. Immutato resta anche l'ordine del giorno dei lavori, che prevede: ore 9,30 - Valutazione dell'andamento della campagna di tesseramento e di reclutamento 1981, dopo il primo mese di lavoro e di mobilitazione; ore 15,30 - Iniziativa del Partito in occasione del sessantesimo anniversario della Fondazione del PCI.

Restauro e arazzi nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio

Palazzo Vecchio è stato nei giorni scorsi oggetto di un vertice. Ma niente di politico: si è parlato del palazzo «fisico», delle sue strutture monumentali, che gli arredi della mostra medica hanno recentemente lasciato libero. Il sindaco Gabbugianni, il vicesindaco Morales e l'assessore alla cultura Fulvio Abboni hanno ricevuto i soprintendenti Berti, Bemporadi, e Baldini, e la professoressa Barocchi, ordinatrice della mostra medica. Il Sindaco ha espresso la precisa intenzione dell'Amministrazione comunale di affrontare il problema con la attenzione che merita. Palazzo Vecchio, ha detto il Sindaco, è stato e deve restare la sede del governo della città; ma è intenzione dell'Amministrazione comunale salvaguardare i quartieri monumentali del Palazzo, operando, quando necessario, per un loro restauro, ed in attesa del suo arredo definitivo, con particolare riguardo al patrimonio di arazzeria che il Palazzo contiene. Anche a questo proposito è necessaria la collaborazione delle soprintendenze fiorentine per far sì che all'interno di Palazzo Vecchio non si verifichi, per il restauro degli arazzi.

Metanodotto: chiesto un nuovo tracciato

Domani si decide sul progetto Snam per il Pratomagno

Proposta perché i tubi passino a fondo valle senza danneggiare l'ambiente



Domani mattina si deciderà la sorte della vegetazione che cresce sul crinale del Pratomagno. Domani, al termine dell'incontro tra la Snam e la Regione Toscana si saprà se è rimasto in piedi il progetto originale del metanodotto. Secondo la Snam, infatti, la verdeggiante cresta del Pratomagno dovrebbe essere resa brulla per far passare i tubi del metano. Se ciò avvenisse - ribadiscono Regione e popolazioni - si comprometterebbe in modo definitivo l'equilibrio ambientale della zona. Oltre al danno, i cittadini ricorrono anche alla beffa: del metano che passa sul Pratomagno non toccherebbe loro neppure una goccia. La Regione Toscana ha una proposta alternativa che salverebbe capra e cavoli: far passare le tubazioni più a valle e permettere - tra l'altro - allacciamenti in zona. Questo progetto verrà proposto ai dirigenti della Snam nell'incontro di domani. Il progetto originario prevedeva il seguente tracciato per il metanodotto: Val di Chiana, Val d'Arno Superiore fino a Sileci per risalire a Molin del Piano e Polcanto e attraversare San Piero a Sieve raggiungendo Raticosa. La variazione proposta dal consiglio regionale prevede il passaggio del metanodotto nella Bassa Val di Sieve e Mugello.

La rassegna degli istituti musicali

Concerti e lezioni nell'abbazia pisana di San Genesio

E' giunta alla 13ª edizione - Promuove lo studio e la ricerca dei conservatori



PISA - Con l'esibizione dell'orchestra del conservatorio di Torino si è aperta ieri nell'abbazia di San Genesio la tredicesima rassegna degli istituti musicali promossa dall'ente provinciale del turismo in collaborazione con l'amministrazione comunale, con la provincia e con l'associazione teatro di Pisa. La manifestazione, che non comporta graduatorie di merito, ha innanzitutto lo scopo di promuovere e di far conoscere ad un vasto pubblico il lavoro di studi e di ricerca che si svolge nei conservatori e che costituisce uno dei momenti primari ed essenziali della nostra istituzione e della nostra vita musicale. Per questo i programmi di concerti e degli interventi preparati con grande impegno dagli istituti partecipanti sono rivolti tanto a musiche e metodologie tradizionali quanto a composizioni contemporanee ed aperte alla più ampia sperimentazione didattica. Si tratta di una delle rassegne più valide ed intense a livello nazionale perché porta alla ribalta giovani esecutori solisti ed orchestrali e perché oltre ad essere impostata su momenti concertistici, tiene incontri preliminari, esplicativi e didattici tra gli esecutori ed il pubblico, per la diffusione dell'educazione e della pratica musicale.

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO - « Visti gli atti del procedimento penale a carico di Manca Giommaria, Sennini Alberto, Salaris Lussorio e Brazi Giovanni chiede che il signor giudice istruttore di Montepulciano voglia dichiarare non dovuti i procedimenti nei confronti di Manca e Sennini per non aver commesso il fatto » e nei confronti di Salaris e Brazi per « insufficienza di prove ».

Sorprendenti richieste del pubblico ministero

I mandanti del sequestro Ostini rimangono ancora senza un volto



Il banco degli imputati durante il processo di due anni fa la sua spiegazione logica e fondata nel senso che altri abbiano manifestato al Manca di eseguire un sequestro (Baldelli o Ostini), altri abbiano posto il Manca a conoscenza delle imprese delittuose da intraprendere e che il Manca possa aver manifestato la propria opinione in proposito fornendo consigli o dissuadando gli organizzatori ed esecutori della esecuzione del sequestro Baldelli perché questo delitto avrebbe generato scompiglio e creato turbamento anche sotto il profilo commerciale (vendita degli agnelli) nella zona. Perché? « Le indagini istruttorie - scrive - pur evidenziando l'esistenza di sicuri ed in qualche caso saldi e intimi rapporti di conoscenza e di amicizia tra il Sennini e qualche sardo piuttosto autorevole della zona e territori limitrofi (Delogu, Contena e Manca) non hanno acquistato a carico del Sennini elementi o indizi di rilevanza penale che possano autorizzare in qualsiasi collegamento tra questi e i sardi, autori del rapimento e dell'omicidio di Mario Ostini, né tantomeno che il Sennini abbia prestato servizi o si sia adoperato in alcun modo per propagandare, favorire ed agevolare il sequestro del possidente milanese sia nelle fasi preliminari che in quelle esecutive... ». Osserva poi il giudice.

dice: « Ne i vincoli di amicizia esistenti tra il Sennini e i sardi della sua zona (tra i quali figurano alcuni imputati condannati nel giudizio di primo grado ed in quello di secondo grado) ».

« Ancora più sconcertanti appaiono le conclusioni che riguardano Salaris e Brazi, due possidenti, proprietari di aziende agricole, che si sono presentati al processo. Il magistrato dopo aver affermato che Salaris mente quando afferma di aver conosciuto Sennini soltanto al processo di primo grado, ha improvvisamente (avvenuta dopo il sequestro Ostini) è sospesa, conclude che se è gli elementi ricordati sono di per sé idonei a formulare sospetti di reità, costituiscono una incompleta serie di responsabilità che non legittimano un provvedimento di rinvio a giudizio. Per Brazi il discorso è quasi identico. Non è possibile secondo il giudice e acciata se il Brazi abbia ricoperto nella impresa criminosa il ruolo di concorrente, ovvero quello di favoreggiatore o semplice fiascheggiatore anche se il suo numero telefonico di Palazzona nei pressi di San Casciano in Val di Pesa venne trovato in tasca a Antonio Soru. È evidente che se si è giunti a queste conclusioni si deve alle carenze istruttorie del primo processo. Non si capirono i legami tra i vari personaggi, non si approfondirono i rapporti d'ordine, non si svolse un'indagine capillare sulle consistenze patrimoniali e bancarie. Si è, insomma, permesso con il creare delle coperture ai mandanti e agli organizzatori del sequestro. Tuttavia gli elementi e gli indizi per un rinvio a giudizio per poi approfondirli e vagliarli in contraddittorio al dibattito processuale ci sembrerebbero sussistere anche nella requisitoria del dottor Longobardi. L'ultima parola spetta al giudice istruttore per accogliere o respingere le richieste del PM.

« Ma tutto ciò non pone in esistenza a carico del Manca una responsabilità penale a titolo di concorso nei delitti attribuiti e contestati agli autori del sequestro e dell'omicidio di Mario Ostini; può semmai costituire prova di connivenza, interesse ad essere informato in forza della sua qualità di personaggio autorevole nell'ambiente sardo. Il dottor Longobardi anche per l'ex sindaco democristiano di Radiconfani arriva alle stesse conclusioni circa il Manca. Perché? « Le indagini istruttorie - scrive - pur evidenziando l'esistenza di sicuri ed in qualche caso saldi e intimi rapporti di conoscenza e di amicizia tra il Sennini e qualche sardo piuttosto autorevole della zona e territori limitrofi (Delogu, Contena e Manca) non hanno acquistato a carico del Sennini elementi o indizi di rilevanza penale che possano autorizzare in qualsiasi collegamento tra questi e i sardi, autori del rapimento e dell'omicidio di Mario Ostini, né tantomeno che il Sennini abbia prestato servizi o si sia adoperato in alcun modo per propagandare, favorire ed agevolare il sequestro del possidente milanese sia nelle fasi preliminari che in quelle esecutive... ». Osserva poi il giudice.

È morta la compagna Tina Pieralli

È deceduta, ieri, la compagna Tina Vanzetti, madre del compagno Sen. Piero Pieralli e della compagna Milla Malvezzi, sindaco di Scandicci, iscritta al partito sin dalla Liberazione. Al compagno Piero e Milla, il segretario della Federazione comunista fiorentina, Michele Ventura, a nome del comunisti, ha inviato un telegramma di cordoglio. Anche i compagni dell'apparato tecnico della federazione del PCI hanno inviato un telegramma. Al dolore si associano anche i compagni della redazione fiorentina e Toscana dell'Unità. I funerali si svolgeranno domani.

Giorgio Sgheri

I CINEMA IN TOSCANA

- PISTOIA: DOP. FERRI: « Nemico pubblico »; LUX: oggi riposo; OLIMPIA: oggi riposo; GLOBO: « Delitto a Porta Romana »; EDEN: oggi riposo; VIAREGGIO: CENTRAL: « Amore e guerra »; MODERNO: oggi riposo; EDEN: « Delitto a Porta Romana »; SOLO: « Odio le bionde »; SOLITEAMA: « Ebbi un amore »; SUPERCINEMA: « 44 porno smiche »; PISA: NUOVO: « I racconti di Canterbury »; ARISTON: « Mia moglie è una strega »; MIGNON: « Exhibition '80 »; ASTRA: « Legemusa »; MODERNO: oggi riposo; ITALIA: « Odio le bionde »; LIVORNO: MODERNO: « Le porno adolescenti »; LAZZERI: « Superbestia »; MORI: « Un tram che si chiama desiderio »; GRANDE: « Seduttori della domenica »; METROPOLITAN: « Ho fatto splasha »; GRAN GUARDIA: « Kage-musha »; ODEON: « Ben tornato picchiatello »; AURORA: « Bruce Lee supercampione »; CAMAIORE: MODERNO: oggi riposo; CINEMA COMUNALE (Piatrasanta): oggi riposo; CARRARA: MARGON: « Odio le bionde »; SUPERCINEMA: « Fico d'india »; GARIBOLDI: oggi riposo; TEATRO SOLVAY (R. Solvay): « Mariti »; MASSA: ASTOR: « Delitto a Porta Romana »; LUCCA: ASTRA: « Odio le bionde »; MIGNON: « Vita scabrosa di una prostituta »; PANTEA: « Crusing »; MODERNO: Cinema varietà; SIENA: METROPOLITAN: « Buco nero »; FIAMMA: « Un uomo chiamato cavallo »; PONTERERA: ITALIA: « Zucchero miele e peperoncino »; MASSIMO: « Seduttori della domenica »; MONTECATINI: KURSAAL: riposo; EXCELSIOR: riposo; ADRIANO: « Shoking »; AULLA: NUOVO: oggi riposo; ITALIA: « Braccio di Ferro »; POGGIBONSI: POLITEAMA: oggi riposo

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE
DOMANI
VENERDI' 28 - SABATO 29 NOVEMBRE
sottoscrizione degli
ABBONAMENTI
(torni A, B, C, D, E)
alla
STAGIONE LIRICA INVERNALE
1980-81
per i soli posti di
PRIMA GALLERIA
La sottoscrizione degli abbonamenti - per un massimo di quattro a persona - si effettuerà, presso la biglietteria del Teatro Comunale (Corso Italia, 18), dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. Funzioneranno, simultaneamente, cinque biglietterie (una per ogni turno di abbonamento).

Questa sera
DISCOTECA
con le ultime
Novità
internazionali
CORCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (070) 6170
DIREZIONE: TRINCIARELLI

viaggi vacanze
incontri dibattiti
UNITA' VACANZE
Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.57-64.38.140
ROMA - Via del Tourist, 19 - Telefono (06) 49.38.141

Rinascita
Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SIANO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO
UNITA' VACANZE
MILANO - V.le Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64.23.557-64.38.140
UNITA' VACANZE
ROMA - Via del Tourist n. 19
Tel. (06) 49.38.141/49.38.141

CENTRO
MEDICINA
ESTETICA
Dr. G. PALMINTERI
57100 LIVORNO
Piazza Antea, 37
Tel. (0586) 24631

A Livorno
vi consigliamo...
FABBRICA DELLA SALUTE

GIOIELLERIA
OROLOGERIA
MATACENA
CONCESSIONARIA
LORENZ - TIGUA
QUADRI IN ARGENTO
DI LIVORNO ANTICA
ESCLUSIVO

LIVORNO
Via Fagnuoli 14
Tel. 38.134
« LA
FABBRICA DELLA SALUTE »

SA. TO. MA. s.n.c.
CONCESSIONARIA
PARQUETI - INC. COLLETTI
Cecina - Piazza Libertà, 48
Tel. 0522 46

EMPORIO DELL'AUTO
CONCESSIONARIA SPECIALISTA
RICAMBI - ACCESSORI - AUTORADIO
DEPOSITARIO BATTERIE
CECINA - TEL. 641.241/684.568

LETTRONICA RADIOMARE
PROGETTI E COSTRUZIONI ELETTRONICHE
SERVIZIO TECNICO ED INSTALLAZIONE

LETTRONICA RADIOMARE
PROGETTI E COSTRUZIONI ELETTRONICHE
SERVIZIO TECNICO ED INSTALLAZIONE